Vergognosa e illegale tratta di braccia da lavoro con il consenso del ministero degli Esteri

ARRUOLANO EMIGRANTI NELLE STAZIONI DEL SUD

Il «caporale» bloccato veniva dalla Svizzera

La scoperta a Palermo - Esplicito annuncio economico su un giornale locale - « Una settantina di ditte fa così » - La polizia costretta a intervenire - Semplice denuncia a piede libero 1548 lavoratori emigrati sono passati per le mani dei « caporali »

Dalla nostra redazione

PALERMO 9

Arruolatori elvetici e austriaci esercitano illegalmente (ma in pratica indisturbati e anzi spesso addirittura muniti di regolare autorizzazione del nostro ministero degli Esteri) una vera e propria tratta della manodopera dal Mezzogiorno alla Svizzera — ma soltanto verso la Svizzera? — allettando disperati senza lavoro ad emigrare sulla base di contratti aleatori e senza che sul traffico venga esercitata alcuna forma di controllo L infame mercato e le sue obbrobriose modalità no stati clamorosamente rivelati nelle ultime ore qui a Palermo (45 mila disoccupati è il dato ufficiale più recente un record) da un annuncio apparso sulle colonne degli « economici » di un quotidiano locale « Muratori Zurigo Svizzera — si leggeva nell annuncio pubblicato sul *Giornale di Sicilia* — cercansi stagione 70 da rinomata ditta costruzioni edili Nostro incaricato trovasi 8 9 gennaio dalle 17 alle 19 stazione centrale Palermo sala d aspetto seconda classe Brunner & Co Am Schanzengraben 23 Zurigo »

I giornalisti all'appuntamento

Il controllo effettuato ieri sera da alcuni giornalisti e da una *troupe* di TV 7 ha fornito la sensazionale conferma dell esistenza e dell attivismo di un apparato di *caporali del Mec* che effettuano regolari « missioni » non soltanto in Sicilia ma in tutte le regioni del sud a caccia di emigranti che conducono le trattative e reclutano i lavoratori nelle sale d aspetto delle stazioni ferroviarie trasformate in uffici clandestini di collocamento che perfezionano i « contratti » direttamente con l impresa assuntrice scavalcando sia l Ispettorato del lavoro sia gli organi addetti al controllo del l emigrazione e alla tutela dei nostri emigranti Ecco infatti quel che è successo ieri sera alla stazione

All appuntamento il rappresentante della Brunner e Co si è presentato con una buona mezz ora di anticipo Alto biondo cappotto con collo di pelliccia occhiali da manager pronuncia italiana quasi perfetta (con il suo nome — Hans Lienhardt 45 anni — si saprà più tardi con l intervento della polizia che è nato a Milano ma ha la cittadinanza austriaca e risiede in Svizzera) il *caporale* si guarda in giro nella sala d aspetto scambiando occhiate d assaggio con alcuni giovani per capire se sono proprio loro le possibili reclute

Al suo fianco e sparsi un po dovunque, i giornalisti e un operatore della TV (che tiene nascosta la cinepresa dentro una scatola di cartone in attesa del momento buono) si fingono viaggiatori in transito senza dare nell occhio Aspettano che il signor Hans si riveli Poi gli danno anche il tempo di distribuire cinque o sei moduli ad altrettanti manovali disoccupati che debbono scrivervi nome e cognome qualifica indirizzo e soprattutto se ammogliati e con quanti figli La ditta esaminerà le domande e ai prescelti spedirà immediatamente le lettere di assunzione per dieci mesi con una paga apparentemente superiore a quella praticata nei cantieri italiani ma dalla quale bisogna detrarre spese d ingaggio tasse e canone d affitto di un letto in baracca

Qualcuno guarda con curiosità Non c è neppure l ombra di un poliziotto Per i giornalisti è venuto il momento d intervenire Al ampeggiare delle padelle della televisione il caporale Hans ha un moto di sorpresa Ma si riprende subito con la sicurezza del praticone ormai allenatissimo a un lavoro per il quale non ha mai avuto noie

Come e perchè è venuto a Palermo?

— *Oh bella! Non abbiamo operai a sufficienza dalle nostre parti li cerchiamo dove ce n è anche troppi Natura le nooo?*

E Palermo è l unica *piazza*?

— *Ma no Arrivo ora da Lecce e Brindisi Palermo e l ultima tappa del mio giro nel Mezzogiorno italiano*

Conosce le leggi italiane in materia di reclutamento della manodopera e di emigrazione?

— *So che in Spagna è proibito cercare manodopera in questo modo Ma in Italia che io sappia è consentito Lo abbiamo già fatto nel 68 con una regolare autorizzazione del vostro ministero degli esteri direzione generale dell emigrazione!*

E a reclutare gli emigranti in questo modo c'è solo la Brunner e Co?

— *Ma no Nei vari cantoni svizzeri ci sono almeno una settantina di ditte che fanno la stessa cosa Non possiamo fare altro Se infatti ci rivolgiamo al consolato italiano, ci rispondono « arrangiatevi » In effetti non abbiamo trovato molta assistenza . molto aiuto, insomma*

Ma nemmeno molte noie, finora

— *No nemmeno noie, finora del resto abbiamo fatto sempre così sempre Basta che i lavoratori che firmano le nostre domande e che l impresa assume abbiano il passaporto in regola e il permesso di lavoro Alla scadenza del contratto sono liberi di andarsene E sia chiaro, non hanno alcun diritto alla liquidazione perchè da noi non esiste*

Ma insomma il permesso di organizzare il mercato, ce l'ha o no?

Il *caporale* Hans non fa in tempo a rispondere a un redattore del *Giornale di Sicilia* che gli si para davanti il commissario Augello, dirigente della *Polfer* richiamato dalla folla che nel frattempo si è radunata davanti alla sala d aspetto

« *Ha il permesso del ministero degli esteri?* », gli ripete il poliziotto, quasi che una inammissibile autorizzazione governativa possa in qualche modo coprire o attenuare la gravità dello scandalo Nostavolta il caporale svizzero l autorizzazione non ce l ha, perche credeva che valesse ancora quella di due anni prima E invece ce ne vuole una nuova Di conseguenza, il mercato delle braccia sarà per questa volta sospeso, l arruolatore accompagnato al commissariato diffidato e di lì a poco denunciato per trasgressione all art 35 della legge fascista 17 aprile 1925 n 473 sulle norme per il reclutamento organizzato del lavoro all estero Una ammenda di 400 lire

« *Trattandosi di uno straniero* — preciserà poi ai giornalisti il commissario Augello, con assai malriposto spirito d ospitalità — *non gli abbiamo contestato per ragioni di cortesia neanche la contravvenzione per avere adibito la sala d aspetto della stazione a ufficio di reclutamento* » Non c è bisogno di commento, ma alcune considerazioni sono necessarie

Il « mercato » nella sala d'aspetto

La prima riguarda il traffico di cui i tanti Hans che percorrono il Mezzogiorno sono strumenti I consolati italiani sanno tutto, a informarli sono gli stessi *caporali*, ma le nostre rappresentanze all'estero si guardano dall'intervenire Certamente sanno ogni cosa anche gli uffici centrali e periferici del ministero del Lavoro, dal momento che non è concepibile che 70 caporali della Svizzera (ammesso che ci siano solo questi) facciano la spola tra una stazione ferroviaria e l altra persino facendosi preannunciare da inserzioni sui giornali, senza dare nell'occhio (Il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, stamane, a mo' di scusa, ha dichiarato che «*purtroppo l inserzione ci è sfuggita in ogni caso è la particolare situazione di disoccupazione che esiste nel Mezzogiorno e a Palermo che offre ampi margini a sistemi illegali come questo* ») E soprattutto sanno bene del mercato al ministero degli Esteri direzione generale dell emigrazione che non si sa in base a quali criteri concede il nullaosta di cui ancora nel 1968 era munito persino Hans Lienhardt e che per l annata in corso è probabilmente nelle tasche di altri suoi compari

La seconda considerazione riguarda specificamente gli eventi di ieri sera Se non ne fosse nata un po' di curiosità soprattutto per i riflettori della TV e di conseguenza, l assembramento che ha messo sul chi vive l ospitalissimo commissario Augello la polizia non sarebbe intervenuta neanche s tavolta e il *mercato di piazza* anzi in questo caso *di stazione* sarebbe continuato impunemente ieri sera e si sarebbe ripetuto questa sera secondo il preannunciato programma

La terza considerazione infine riguarda l influenza che sull ondata migratoria ha il traffico clandestino (ma che cosa ha di clandestino?) della mano d opera Dei 232 000 lavoratori italiani emigrati nel 68 (dalla sola Sicilia l esodo nel triennio 66 68 ha raggiunto la cifra di 160 000 unità) 87 000 avevano per destinazione la Svizzera Quanti di loro sono stati clamorosamente ricaporale?

Quasi tutti Per i canali regolari, controllati dagli organismi statali, in Svizzera ne sono arrivati solo 1 548, ripeto millecinquecentoquarantotto Le proporzioni dell infame scandalo sono queste

Giorgio F. Polara

Il caporale austro-svizzero Hans Lienhardt mentre lascia la sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Palermo per raggiungere il commissariato della Polfer

La morte di Mary Jo

Per Kennedy ora il giudice deve decidere: colpevole o no

EDGARTOWN (USA) 9

Quanto tempo occorrera al giudice James Boyle per emettere un giudizio conclusivo sulla inchiesta per la morte di Mary Jo Kopechne, la ragazza annegata nell'auto del senatore Ted Kennedy? Secondo gli esperti da una settimana ad un mese L'inchiesta si e conclusa dopo che erano stati portati a termine gli interrogatori di almeno trenta persone compreso lo stesso senatore Kennedy La chiusura dell inchiesta è stata annunciata dal procuratore distrettuale Edmund Dinis l uomo che l aveva chiesta Toccherà ora al giudice Boyle decidere se raccomandare l'apertura di una istruttoria contro l ultimo dei Kennedy considerando il caso perseguibile secondo le leggi penali Insomma Boyle dovrà presentare le proprie conclusioni alla Corte superiore spiegando se secondo l inchiesta siano state raggiunte le prove che la morte dell ex segretaria parlamentare di Bob Kennedy fu dovuta ad un atto criminoso o se invece si trattò semplicemente di una disgrazia

Il procuratore distrettuale Dinis qualunque siano e conclusioni del giudice Boyle potrà ugualmente rivolgersi qualle rappresentante della pubblica accusa ad un gran jury per chiedere un eventuale rinvio a giudizio di Kennedy o di altri presunti responsabili Dinis ha dichiarato che per ora non intende avvalersi di questa facoltà aspetterà che il giudice Boyle presenti le proprie conclusioni

Altri esperti di procedura giudiziaria hanno fatto sapere che saranno necessari mesi prima che Boyle abbia esaminato e vagliato le testimonianze e steso le proprie conclusioni Ci vorranno mesi soprattutto perchè l opinione pubblica venga informata sulle conclusioni della inchiesta svoltasi in questi giorni e ora terminata Insomma c è la sensazione che non si sapranno per ora altre novità su questa incredibile e clamorosa vicenda Kennedy dal canto suo ha ripetuto di essere soddisfatto che tutto sia finito e di attendere con ansia che i risultati della inchiesta siano resi di dominio pubblico

I genitori di Mary Jo i signori Kopechne, sono rimasti delusi di non essere stati ascoltati nel corso della inchiesta « Ci sono un mucchio di domande alle quali avremmo gradito una risposta e pensavamo che noi qua i genitori della ragazza avremmo dovuto essere la » — ha detto il signor Kopechne Sua moglie ha definito l inchiesta un « mistero » ed ha aggiunto di essere stata per una intera settimana in uno stato di nervosismo « Sono rimasta sconvolta — ha detto la signora Kopechne — perche noi siamo i genitori di questa ragazza e ci hanno trattato come se non esistessimo » La donna ha concluso dicendo di credere alla versione dell incidente data da Ted Kennedy

Imprevisto sul ring in USA

Un pugno che fa fare le capriole

CHARLESTON, 9

Balletto? Lotta libera? Esibizione di acrobata? Mai più Soltanto l'effetto assolutamente eccezionale di un pugno ben assestato e il welter leggero Mike Crislip e letteralmente volato dietro le spalle di Bobby Davis, fra i fischi e le risate del pubblico L'insolita scena è infatti avvenuta durante un incontro di boxe per dilettanti (che, per la cronaca, si è concluso al secondo round con un KO tecnico del volante Crislip), nella cittadina statunitense di Charleston a dimostrazione, forse, che anche la boxe può essere uno sport non privo di aerea grazia Fra l'uno e l'altro boxeur, tuttavia, più bravo di tutti è stato senz'altro il fotografo al quale difficilmente potrà sfuggire almeno una segnalazione per la foto più insolita dell'anno

Le indagini per l'uccisione di Martine Beauregard

A CACCIA DEGLI APPARTAMENTI PER I FESTINI DEL CAMPAGNA

Due o tre case a disposizione del ragioniere play-boy — Le rivelazioni di Carmen, il ballerino « donna » — Un mondo particolare — Confronti dal magistrato — Pied a terre vicino a dove fu trovato il corpo della donna

Dalla nostra redazione

TORINO 9

Quasi quotidianamente ormai una nuova notizia un nuovo indizio vengono ad arricchire il fascicolo relativo alla morte di Martine Beauregard la giovane mondana uccisa dopo atroci sevizie nel giugno dello scorso anno Due giorni fa una « collega » di Martine aveva rivelato che Carlo Campagna il finanziere che il 5 dicembre scorso si autoaccusò clamorosamente del delitto possedeva un terzo « pied a terre » dove avvenivano festini congeniali ai suoi gusti « particolari »

La notizia che e esplosa come un indizio sensazionale è stata ieri parzialmente smentita dal giudice istruttore

Sulla scorta della segnalazione il magistrato si era recato in un alloggetto di una camera e servizi a piano terreno di via Bartolomeo Bona 47 di cui è proprietaria Rosa Bonato domiciliata in corso Bramante 41

La donna che era stata indicata come frequentatrice di locali notturni e amica del Campagna avrebbe messo l appartamento a disposizione del play boy perche vi svolgesse le sue « riunioni »

Questa mattina il sostituto procuratore dott Toninelli ha convocato la donna e l ha sottoposta ad uno stringente interrogatorio La Bonato ha categoricamente smentito di conoscere il Campagna e di avergli ceduto l alloggio che oggi risulta affittato ad una giovane Il giudice si riserva naturalmente di rintracciare la donna che ha fornito le indicazioni e con lei recarsi in via Bona davanti al presunto « pied a terre » per constatare se si tratta effettivamente dell alloggio indicato con tanta sicurezza

Il susseguirsi di questi fatti creati e smentiti che stanno raggiungendo ormai lo stadio dell isterismo testimonia della passione con cui il mondo cosiddetto del vizio tende ad inserirsi come protagonista nella vicenda Il delitto e nato in questo ambiente e da questo ambiente viene delineata sempre più netta la figura abbietta di Carlo Campagna Le rivelazioni di « Carmen » Ciminiello il ballerino diventato donna che l altro ieri è venuta a Torino per fornire altri elementi sulla personalità del ragioniere hanno avuto anch esse il ruolo di identificare nell ex finanziere usura o la capacita « morale » di compiere un così esecrabile delitto

Quando è stata segnalata a ubicazione del nuovo presunto pied a terre » che sorge in una zona relativamente vicina al luogo dove il cadavere della mondana venne rinvenuto si e pensato che un altro dei dubbi relativi al trasporto dell ingombrante fardello da parte dell assassino avesse trovato una soluzione

L alloggio è situato in una zona tranquilla e signorile che praticamente non è frequentata da nessuno nelle ore notturne La porta d ingresso e a una decina di metri dal marciapiede antistante e il problema di trasbordo del cadavere nell auto che doveva trasportarlo sulla strada di Vinovo non avrebbe rappresentato una grande difficolta Sarebbe cioè caduto l interrogativo che si erano posti inquirenti dopo la sconcertante autoaccusa « Come è possibile che il Campagna che abita in una zona in pieno centro abbia potuto trasportare il corpo della donna senza essere notato da nessuno? »

Il categorico diniego della proprietaria ora costituisce un freno alle soluzioni così ottimisticamente ventilate

g. ba.

« Carmen » Ciminiello, il ballerino diventato donna

Nel manicomio giudiziario presso Messina

SI IMPICCA UN DETENUTO

MESSINA 9

Nel giro di pochi minuti ha gettato una cordicella sopra ad una trave e si e impiccato Si tratta di un ricoverato nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) Si chiamava Matteo Manzo e aveva 62 anni

Lo hanno trovato impiccato ad una trave del refettorio nel reparto infermeria Il Manzo si era costruito da solo la cordicella servita per il suicidio sfilacciando le calze di cotone in dotazione ai detenuti

Si e trattato quindi di un gesto a lungo preparato Matteo Manzo nel 1944 era stato condannato a trenta anni di reclusione dalla Corte di Assise di Trapani per omicidio e furto aggravato Da tempo si trovava ricoverato a Barcellona essendo affetto da una bronchite asmatica

Stamane il detenuto ha chiesto ad un agente di custodia di essere ammesso nella sala del refettorio per scrivere una lettera ad alcuni congiunti La guardia per completare il giro di ronda si e allontanata solo per qualche minuto E bastato perchè il Manzo passasse la sua cordicella attraverso una trave e si impiccasse L autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta

L'uccisione di Yablonski negli USA

Dopo la strage inchiesta aperta sul sindacato

PENNSYLVANIA (USA) 9

C è voluta la strage per mobilitare le autorita e fare aprire una inchiesta sulle elezioni nel sindacato minatori L annuncio dell apertura di indagini e stato dato dal ministro del Lavoro Shultz lo stesso al quale Joseph Yablonski il sindacalista ucciso insieme alla moglie e ad una figlia si era rivolto per chiedere di fare accertamenti

Il sindacalista sosteneva come è noto di essere stato defraudato del posto di dirigente sindacale con « sistemi poco lec ti » messi in atto da Tony Boyle attuale presidente del sindacato minatori Nessuno comunque lo aveva preso sul serio

Poi l altro giorno alcuni « professionisti del delitto » come sono stati subito definiti dalla stampa erano entrati in casa di Yablonski e lo avevano ucciso ancora in pigiama Anche la moglie e la figlia del sindacalista (una giovane assistente sociale molto stimata nella zona) era no state uccise nel sonno nella loro casa di Clarksville

L atroce massacro maturato nel « clima di asprezza » che era stato alla base della battaglia elettorale fra Boyle e Yablonski ha ora sollevato una ondata di indignazione fra gli stessi lavoratori delle miniere che vogliono veder chiaro nella strage e soprattutto nelle elezioni Boyle ha compreso il clima che si è andato creando dopo il triplice omicidio ed ha dato mandato al l avvocato del sindacato di convocare i giornalisti per annunciare che il sindacato minatori metteva una taglia di trenta milioni di lire sul la testa degli assassini di Yablonski

Comunque i figli del sindacalista ucciso e due fratelli chiedono una indagine seria del Congresso sull attività del sindacato minatori per portare avanti una serie di riforme ormai necessarie

Il giallo del tassista di Firenze

Altri testimoni hanno veduto i due assassini

Dal nostro inviato

POGGIBONSI 9

Altre due persone hanno visto in faccia gli assassini pochi minuti prima che sparassero contro Vincenzo Magheri il tassista rinvenuto crivellato di proiettili a bordo del tassi « 177 » in una stradetta di campagna nei pressi di Poggibonsi

I due nuovi testimoni si sono presentati spontaneamente ai carabinieri e hanno reso un dettagliata deposizione I due hanno affermato che mentre passavano a bordo di un auto lungo la via Cassia oltrepassando il bivio di San Giorgio notarono il tassi fermo al lato della stradina con tre persone a bordo una seduta sul sedile anteriore e le altre due su quello posteriore Erano le 22 10 o le 22 12 La importante testimonianza collima con quella resa dal commerciante di Certaldo il quale come noto trovandosi a passare dalla stradina vide sull auto « 177 » due persone una al posto di guida e l altra sul sedile posteriore Una terza persona la vide passare davanti ai fari accesi del tassi Con la nuova testimonianza non vi sono ormai più dubbi Vincenzo Magheri e stato ucciso da due persone

Lo straccio trovato dai tassisti fiorentini a poca distanza dal luogo dove fu ucciso il Magheri apparteneva quasi certamente al morto Questa e almeno l opinione della polizia e dei carabinieri

Oggi sono giunti a Poggibonsi i sommozzatori dei carabinieri di Livorno che hanno compiuto immersioni in diverse pozze de torrenti « Drove primo » e « Drove secondo » sembra però che non abbiano trovato niente Si pensava di trovare le due pistole (una calibro 7 65 e l altra calibro 22) con le quali è stato ucciso il Magheri

g. s.